

# CFI partecipa al rischio d'impresa delle Cooperative, ne sostiene investimenti e progetti, garantisce supporto al management

## Missione

- **Sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative di produzione e lavoro e sociali**, con priorità a quelle costituite da lavoratori espulsi dal ciclo produttivo, che decidono di avviare una nuova attività;
- **Promuovere, incrementare e salvaguardare l'occupazione;**
- **Rafforzare la capacità di crescere e competere** delle imprese.

## Obiettivi

### Promuovere e sostenere:

- **i workers buy out**, le cooperative tra lavoratori che si formano per rilevare le aziende in crisi presso cui lavoravano;
- **la costituzione di cooperative tra lavoratori di aziende sequestrate o confiscate** alla criminalità organizzata per il rilancio della loro attività;
- **la successione d'impresa**, favorendo la possibilità, per i dipendenti, di acquisire l'azienda nel caso in cui il proprietario decida di cessare l'attività o non abbia un successore in grado di garantire la continuità dell'impresa.

*CFI mette a disposizione delle imprese, oltre ai **finanziamenti**, un team con professionalità ed esperienze nella **pianificazione finanziaria** e nel **controllo di gestione**, che unite alle risorse e alle competenze **dei lavoratori** (che possono usufruire dell'anticipazione della NASpl) consentano di **riprendere l'attività e costruire imprese dinamiche e vitali**.*

# CFI interviene con capitale di rischio e capitale di debito, in base al progetto e al profilo economico-patrimoniale della Cooperativa

## Tipologie di finanziamento

### CAPITALE DI RISCHIO



In veste di **socio finanziatore** o di **soventore**, CFI sottoscrive una **partecipazione**:

- temporanea (non oltre 10 anni) e di minoranza
- valore massimo pari al capitale sociale dell'impresa o al doppio, in caso di riserve e prestito sociale congrui

### CAPITALE DI DEBITO



- **Finanziamenti ex L. 49/1985 (Legge Marcora)**
- **Strumenti finanziari ex art. 2526 c.c., Prestito subordinato, Prestito partecipativo**
- **Finanziamenti agevolati ex D.M. 4.12.2014**

- *CFI rientra progressivamente del proprio apporto finanziario con un piano di rimborso definito in funzione delle capacità economiche dell'impresa e della tipologia dell'intervento*

# FOCUS Legge 27.02.1985 n. 49 (Legge Marcora) e D.M. 4.12.2014

	DESTINATARI	CONDIZIONI	FINALITÀ
<p><b>L. 49/1985</b> <i>Legge Marcora</i></p>	<p><b>società cooperative PMI di produzione lavoro, sociali e servizi</b> con un fatturato inferiore a 50 milioni annui e massimo 250 ULA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• durata massima della partecipazione: 10 anni (rimborso del 25% entro il 5°anno)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere progetti d'impresa attraverso un mix integrato di strumenti finanziari (capitale di rischio, capitale di debito, finanziamenti agevolati) per sostenere sia il circolante, sia gli investimenti</li> </ul>
<p><b>D.M. 4.12.2014</b> <i>(Nuova Marcora)</i> <i>Promozione nascita e sviluppo di società cooperative PMI</i></p>	<p><b>Start up di soc. cooperative PMI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costituite da <b>lavoratori</b> provenienti <b>da aziende in crisi</b>;</li> <li>• <b>cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità</b> organizzata;</li> <li>• <b>cooperative sociali.</b></li> </ul> <p>Nel <b>Mezzogiorno</b> gli incentivi sono concessi <b>anche per sviluppo o ristrutturazione di cooperative esistenti.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• durata massima 10 anni</li> <li>• interessi: 20% del tasso di riferimento</li> <li>• massimale: 1 milione e comunque non superiore a 4 volte il valore della partecipazione sostenuta da CFI ai sensi della Legge Marcora</li> </ul>	

# Protocollo d'Intesa ANBSC - CFI

*L' Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) e CFI hanno avviato un rapporto di collaborazione per il raggiungimento delle finalità di cui al D.Lgs. 6.09.2011 n. 159*

## Obiettivo

Definire interventi ed azioni finalizzate a **salvaguardare il valore patrimoniale dei beni aziendali confiscati ed i livelli occupazionali, favorendo il rapido passaggio alla gestione imprenditoriale.**

## Attività

- **mappare i beni aziendali** di cui l'Agenzia è responsabile ed individuare opportunità e priorità di intervento;
- **predisporre, d'intesa con l'Agenzia, i coadiutori e gli amministratori d'azienda, piani industriali e proposte di intervento da sottoporre al Consiglio Direttivo;**
- **individuare, divulgare e promuovere le diverse opportunità di sostegno finanziario** alle aziende confiscate;
- collaborare alla realizzazione del **progetto Open Data Aziende Confiscate.**

Sono stati inoltre firmati **protocolli d' intesa** con i **Tribunali di Milano e Roma - Sezione Misure di Prevenzione**

# Protocollo d'Intesa INVITALIA - CFI

*Invitalia e CFI hanno avviato un rapporto di collaborazione per il conseguimento degli obiettivi fissati dallo strumento agevolativo «**imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata**» (DM 4.11.2016).*

## Obiettivi

- **diffondere la conoscenza dello strumento agevolativo;**
- **favorire l'accesso ai finanziamenti previsti dall'intervento.**

## Attività

- **accompagnare e assistere i potenziali beneficiari nella progettazione e realizzazione dei programmi di sviluppo e nell'individuazione di strumenti di sostegno complementari alla misura agevolativa;**
- **favorire l'integrazione/sinergia tra le opportunità offerte dallo strumento agevolativo e altre forme di sostegno finanziario,** in particolare con le misure gestite da CFI ai sensi della Legge 49/1985 e del DM 4.12.2014;
- **Organizzare attività di animazione territoriale** per favorire la condivisione e il trasferimento di know how/best practice e **promuovere**, nelle aree più interessate dal fenomeno della criminalità organizzata, **una presenza più significativa e stabile** di iniziative destinarie della Misura, **coinvolgendo organizzazioni cooperative, associazioni imprenditoriali, sindacali, professionali, Camere di Commercio,** in grado di affiancare le imprese nell'analisi dei fabbisogni tecnico-produttivi e manageriali e nella predisposizione di progetti di sviluppo economicamente sostenibili.

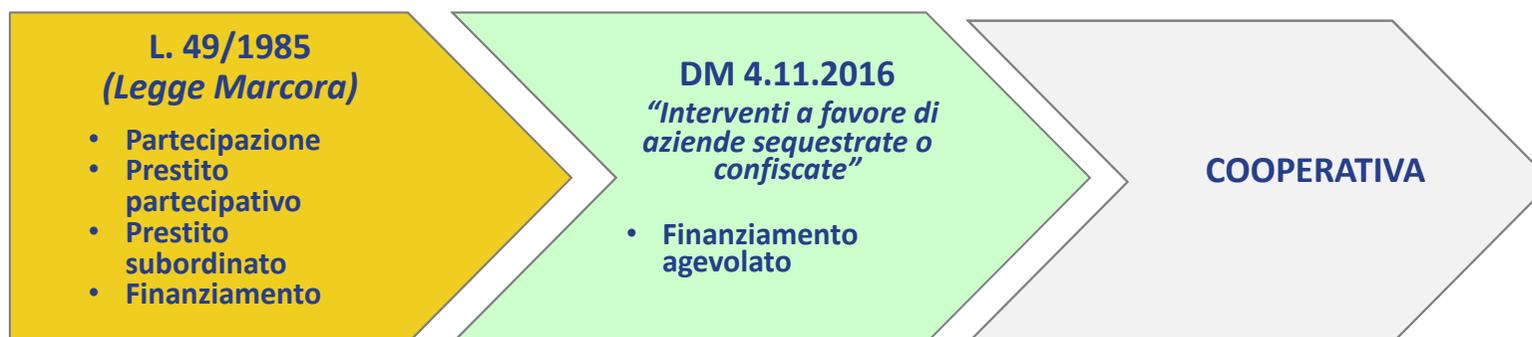
*Coordinare gli strumenti finanziari pubblici e creare una **rete territoriale** in grado di **assistere e orientare le imprese, favorendo l'accesso alle misure pubbliche di sostegno e prevedendo, ove necessario, interventi di tutoraggio, formazione, temporary management.***

## FOCUS D.M. 4.11.2016

### *“Interventi a favore di aziende sequestrate o confiscate”*

DESTINATARI	CONDIZIONI	FINALITÀ
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Imprese sequestrate o confiscate</b> alla criminalità organizzata;</li><li>• <b>imprese</b> che hanno <b>acquistato o affittato</b> imprese <b>sequestrate o confiscate</b> o loro <b>rami di azienda</b>;</li><li>• <b>cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati</b>;</li><li>• <b>cooperative di lavoratori ex-dipendenti</b> dell'impresa confiscata, <b>affittuarie di beni aziendali</b>.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• durata da 3 a 15 anni, preammortamento fino a 5 anni;</li><li>• valore finanziamento da 50.000 a 2.000.000 di euro con tasso d'interesse pari a zero;</li><li>• utilizzo risorse unicamente per le attività previste dal programma di sviluppo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• restituire beni mobili e immobili delle aziende confiscate alla collettività riutilizzandoli a fini sociali e di pubblico interesse e/o valorizzandoli sul piano imprenditoriale ;</li><li>• creare nuove attività produttive;</li><li>• generare nuova occupazione</li></ul>

***Gli interventi ex D.M. 4.11.2016 possono essere integrati con gli strumenti finanziari della Legge Marcora***



## Focus D.M. 3.07.2015 “Misure a favore dell’economia sociale”

DESTINATARI	INVESTIMENTI	CONDIZIONI	FINALITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>coop.ve sociali</b> (L.381/1991);</li> <li>• società coop.ve <b>onlus</b> (L. 460/1997);</li> <li>• <b>imprese sociali</b> (L.112/2017);</li> <li>• <b>start Up e sviluppo</b> di imprese in contabilità ordinaria, in regola con i contributi, DURC e autocertificazione,;</li> <li>• che abbiano ricevuto una valutazione positiva del <b>merito del credito</b> da una <b>banca accreditata</b> e una <b>delibera di finanziamento</b> per la copertura del programma di investimenti;</li> <li>• solo per le <b>grandi imprese, rating B</b></li> <li>• <b>60% delle risorse destinate alle PMI, di cui il 25% alle micro imprese.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>investimenti da 200 mila a 10 mln al netto di iva</b> avviati dopo la domanda e <b>ultimati entro 36 mesi</b> dalla stipula del contratto (max 6 mesi di proroga);</li> <li>• suolo (max 10%), fabbricati e opere edili, macchinari e impianti nuovi, programmi informati, brevetti, licenze, marchi, formazione di soci e dipendenti, spese per certificazioni di qualità, spese generali (max 20%), consulenza per analisi di impatto aziendale e funzionali a progettazione e direzione lavori;</li> <li>• acquisite da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente;</li> <li>• Devono figurare nell’attivo di bilancio per almeno 3 anni, 5 anni per le grandi imprese.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>durata massima 15 anni, di cui 4 di preammortamento;</b></li> <li>• garanzie su entrambi i finanziamenti;</li> <li>• <b>rimborso bancario posticipato</b>, dopo la restituzione di almeno il 50% del differenziale tra capitale agevolato e bancario;</li> <li>• <b>copertura dell’ 80% delle spese ammissibili, più 5% a fondo perduto</b> per progetti inferiori a 3 mln;</li> <li>• <b>30%</b> dell’80% finanziato dalla banca a tasso ordinario, il restante <b>70% a tasso agevolato (0,5% annuo</b> a rate semestrali 30.06 e 31.12) nei limiti del regolamento <b>De Minimis</b> ;</li> <li>• erogazioni a <b>SAL</b>, massimo <b>6 pari al 15%</b> (anche non quietanzate), il residuo <b>10%</b> (quietanzato) erogato a programma di investimenti ultimato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento lavorativo di <b>persone svantaggiate;</b></li> <li>• inclusione di <b>sogetti vulnerabili;</b></li> <li>• valorizzazione di <b>ambiente, territorio e beni storico/ culturali;</b></li> <li>• attività di rilevante <b>interesse pubblico e/o utilità sociale;</b></li> </ul>

# Protocolli d'Intesa con Banca Etica e UBI Banca

*CFI ha firmato due protocolli d'intesa con Banca Etica e con UBI Banca per la promozione e lo sviluppo delle imprese cooperative e dell'economia sociale*

## Obiettivi

- orientare e supportare le cooperative sul piano informativo e progettuale, nell'analisi dei fabbisogni tecnico produttivi, commerciali e manageriali e nella predisposizione di progetti di sviluppo;

## Attività

- Selezione, individuazione e definizione di interventi congiunti di carattere finanziario su singoli progetti, sia alla promozione delle diverse misure agevolative fra loro sinergiche;
- Fornire supporto e affiancamento a quei soggetti che rientrano tra i destinatari delle misure sopra evidenziate e, in particolare:
  - **workers buyout** cooperativi;
  - rami di azienda e/o immobili sequestrati/confiscati alla criminalità organizzata, gestiti da cooperative di lavoro e/o sociali;
  - nascita e sviluppo di cooperative sociali, nell'intero territorio nazionale;
  - giovani disoccupati che intendano realizzare un progetto imprenditoriale in forma cooperativa